Primi soccorsi e cassetta di pronto soccorso per cani

Contenuti

Introduzione	**1**
Cassetta di pronto soccorso	**2**
Come riconoscere tempestivamente i problemi di salute	**2**
Dal/dalla veterinario/a	**3**
Aspetti organizzativi	3
Assunzione dei costi	3
Trasporto dal/dalla veterinario/a	3
Primi soccorsi	**3**
Medicazione di una ferita	3/4
Immobilizzazione del muso con un laccio	4
Emorragie acute	4
Torsione dello stomaco	4

1. Introduzione

Solo cani sani possono svolgere efficacemente il loro compito all'alpe. Essi devono salire in alpeggio in buona forma fisica, vaccinati, sverminati, esenti da rogna e con il pelo curato. Malgrado ciò può capitare che un cane si ammali nel corso dell'estate, che riporti delle ferite in seguito a litigi con altri cani, che si ferisca gravemente o addirittura muoia in caso di caduta di massi o se precipita da un dirupo.

Per principio ogni trattamento dovrebbe avvenire previo consulto veterinario. Non è sempre facile riconoscere se un cane non sta bene. In caso di emergenza, può essere importante fornire i primi soccorsi mentre si cerca di rintracciare il/la veterinario/a.

In questa scheda vengono trattati i seguenti argomenti:

1. cosa mettere nella cassetta di pronto soccorso per i cani all'alpe?
2. come riconoscere tempestivamente i problemi di salute nei cani?
3. il cane va portato dal/dalla veterinario/a: a cosa devo pensare?
4. primi soccorsi

agridea
ENTWICKLUNG DER LANDWIRTSCHAFT UND DES LÄNDLICHEN RAUMS
DÉVELOPPEMENT DE L'AGRICULTURE ET DE L'ESPACE RURAL
SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA E DELLE AREE RURALI
DEVELOPING AGRICULTURE AND RURAL AREAS

2. Cassetta di pronto soccorso

Per non dover portare sempre su di sé la cassetta di pronto soccorso è possibile collocarla al riparo dalle intemperie in prossimità del parco notturno. Il deposito deve in ogni caso essere facilmente e rapidamente raggiungibile. Dal momento che gli antibiotici e le pomate sono sensibili agli sbalzi di temperatura, essi vanno custoditi nella cascina del pastore.

A seconda delle scelte, il contenuto della farmacia per le pecore e le capre potrebbe essere simile a quello della cassetta di pronto soccorso per i cani. Quest'ultima dovrebbe contenere:

Strumenti e materiale	Medicamenti
1–2 scarpette per cani di misura adatta e una stecca regolabile	antibiotico in pastiglie (dose per 3-5 giorni, solo per casi eccezionali e previo consulto con il/la veterinario/a)
termometro	gocce o pomate oftalmiche (solo su prescrizione veterinaria)
guanti in lattice	antiallergici o una monodose di corticosteroidi (solo in casi eccezionali e previo consulto veterinario)
museruola o laccio per l'immobilizzazione del muso, pinzetta, forbice curva, coltellino, torcia	disinfettante (p.es. soluzione e sapone iodato) antiinfiammatori
materiale per bendaggi: garze sterili, bende d'ovatta, bende elastiche autoadesive, nastro adesivo (Tesa)	pastiglie o capsule al carbone vegetale
coperta termica	soluzione per il lavaggio dell'orecchio (o tisana di camomilla)
pinzetta per zecche	probiotici o fermenti lattici
ev. farmacia omeopatica	té nero per impacchi oculari

All'inizio dell'estate vanno memorizzati nel cellulare e appesi nella cascina i numeri di telefono del/della veterinario/a e della REGA. Inoltre, malgrado non sia obbligatorio tenere un quaderno dei trattamenti per i cani, è consigliato documentare tutte le cure effettuate.

3. Come riconoscere tempestivamente i problemi di salute

Le emergenze come le fratture ossee o le ferite da morso gravi si riconoscono velocemente. Risulta invece più difficile accorgersi dell'insorgere di una torsione dello stomaco, un problema che, se ignorato, conduce al decesso del cane.

Indipendentemente dalle emergenze, ogni cane all'alpe va osservato attentamente tutti i giorni. Le seguenti domande possono aiutare a valutarne lo stato di salute:

- Il cane ha un'andatura corretta? Zoppica?
- È vivace, apatico, affaticato o nervoso?
- Mangia? Com'è la consistenza delle sue feci?
- I suo pelo è lucido? Reagisce agli stimoli ambientali?
- Si gratta o si lecca in modo eccessivo in un punto preciso?
- Scuote spesso la testa?

Se si sospetta che un cane non stia bene, ci sono tre indicatori che ci possono aiutare a valutare il suo stato di salute. Se uno di questi valori risulta modificato, è necessario consultare un/a veterinario/a.

Tre indicatori:

1. **Temperatura corporea modificata:** la temperatura corporea normale di un cane corrisponde a 38.5–39.0°C. Se è più elevata il cane ha la febbre, ciò può indicare la presenza di un'infezione nel corpo. Essa è invece più bassa in caso di schock oppure di ipotermia.
2. **Tempo di riempimento capillare:** la circolazione sanguigna e una buona perfusione vengono valutate premendo con il pollice sulla mucosa delle gengive. La macchiolina bianca lasciata dalla pressione del dito deve essere tornata rosa al più tardi dopo due secondi.
3. **Colore delle mucose:**
→ *vedi prossima pagina*

Colore delle mucose	Interpretazione
rosa	normale
bianche	emorragia, schock, anemia
bluastre	Ipossia, ostruzione delle vie respiratorie, avvelenamento
gialle	malattia del fegato, emolisi (distruzione dei globuli rossi)
arrossate	febbre, calura, sforzo fisico, infezione

Adattato da Eggimann, B. & Jakober, M., Notfall Hund. Das Einmalseins der Erstversorgung. Maria Jakober Umwelt GmbH (editore), Stalden

4. Dal/dalla veterinario/a

Bisognerebbe sempre avvertire telefonicamente il/la veterinario/a prima di partire, che si tratti di una semplice otite o di una frattura esposta. In caso di emergenza, la chiamata permette al/alla veterinario/a di avviare i preparativi importanti che potrebbero permettere di salvare poi la vita al cane.

Aspetti organizzativi

Prima dell'estivazione andrebbe definito come si procede in caso di malattia, ferimento o morte di un cane all'alpe:

1. chi porta il cane dal/dalla veterinario/a?
2. chi gestisce il bestiame, mentre il/la pastore/a va dal/dalla veterinario/a con il cane?
3. Dove viene portato il cane dopo la visita, nel caso in cui non fosse (temporaneamente) in grado di risalire all'alpe?
4. Se un cane dovesse perdere la vita, può essere trovato un sostituto?

Assunzione dei costi

Purtroppo le ferite e le emergenze comportano anche dei costi. Prima dell'estivazione bisognerebbe rispondere alle seguenti domande e tenere una traccia scritta delle risposte:

1. Chi si assume i costi delle cure veterinarie? c'è un tetto massimo?
2. Chi si assume i costi per i medicamenti che vengono somministrati al/ai cane/i all'alpe?
3. Cosa succede se un cane perde la vita? Come viene risarcito il proprietario del cane?

Sia per i cani da conduzione che per quelli da protezione queste domande dovrebbero essere chiarite prima di salire all'alpe. Può essere utile stipulare un' assicurazione per cani.

Trasporto dal/dalla veterinario/a

Se può camminare, il cane dovrebbe scendere dall'alpe a piedi. Se non può più camminare va chiarito se il cane deve essere elitrasportato o se il/la veterinario/a può essere portato all'alpe in elicottero per le prime cure e la preparazione del paziente per il trasporto. Se il cane si trova in un luogo pericoloso (p.es. in caso di caduta), la sicurezza delle persone è sempre prioritaria. Cercate aiuto e non perdete la calma.

Informatevi prima della stagione di estivazione in merito alla possibilità di soccorrere un cane da lavoro con la REGA.

5. Primi soccorsi

Medicazione di una ferita

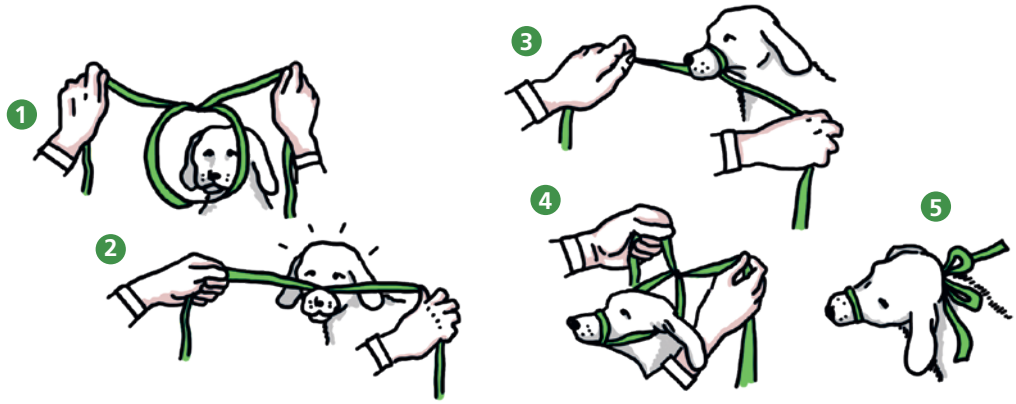
Le ferite possono avere cause diverse, localizzazioni diverse e livelli di gravità diversi. Prima della stagione d'alpeggio è consigliabile esercitare l'applicazione corretta di un bendaggio con e senza stecca sotto la supervisione di una persona competente (veterinario/a oppure assistente di studio veterinario). Spesso all'alpe si è confrontati con infezioni cutanee dovute all'eccessivo leccarsi o grattarsi (hot spot) o con ferite da morso. La corretta medicazione di una ferita comprende i seguenti passaggi:

→ *vedi retro*

1. fotografia della ferita nella sua interezza da inviare al/alla veterinario/a con il cellulare. Attenzione, la foto non deve essere troppo ravvicinata, ciò rende più difficile l'interpretazione da parte del/della veterinario/a.
2. se necessario tagliare il peli intorno alla ferita con una forbice.
3. Risciaquare abbondantemente con acqua pulita, lavare con sapone disinfettante, risciaquare nuovamente, applicare la soluzione disinfettante.
4. Previo parere veterinario applicare uno spray o una pomata, coprire con un bendaggio, somministrare un antibiotico e/o un antiinfiammatorio, ev. somministrare un rimedio omeopatico.

Immobilizzazione del muso con un laccio

Spesso si lavora con cani di altri che in casi di emergenza possono reagire in modo imprevisto. Per questo può essere consigliabile o necessario dapprima munirli di una museruola. Se non ne abbiamo una, il muso può essere immobilizzato con un laccio. Si fa così:



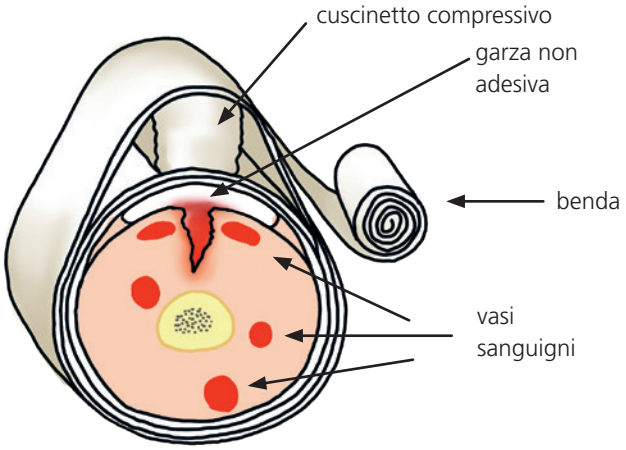
Attenzione:

La museruola non va mai applicata in caso di:

- difficoltà respiratoria, ferite della cassa toracica
- ferite alla bocca o in testa
- vomito, presenza di sangue o materiale estraneo nella cavità nasale risp. in gola
- disturbi cardiocircolatori
- stato di schock
- sospetto di avvelenamento

Emorragie acute

In caso di forti sanguinamenti può essere necessario applicare un bendaggio compressivo (vedi immagine sotto). Chiamare il/la veterinario/a e discutere la procedura successiva.



Torsione dello stomaco

In caso di torsione l'entrata e l'uscita dello stomaco rimangono strozzati a causa della rotazione dello stomaco sul suo asse longitudinale. Per la loro stazza, i cani per la guardianìa sono più soggetti a questo problema che i cani da conduzione. A scopo preventivo i cani da conduzione andrebbero sempre nutriti alla sera e mai subito prima di lavorare. Ai cani per la guardianìa si consiglia invece di dare il cibo al mattino.

I sintomi di una torsione dello stomaco sono stato generale disturbato e apatia, a volte però anche agitazione e conati di vomito con forte salivazione. L'addome si gonfia e il cane mostra difficoltà respiratoria, diventa debole e barcolla.

In caso di sospetto di torsione dello stomaco va consultato/a immediatamente il/la veterinario/a. Previo accordo veterinario si decide la procedura successiva, fra cui se deve intervenire la REGA.

Impressum	
Editrice	AGRIDEA, Eschikon 28 CH-8315 Lindau T +41 (0)52 354 97 00 F +41 (0)52 354 97 97 www.agridea.ch
Autori	Dr. med. vet. Elena Stern Andrea Sulig, Andreas Schiess, AGRIDEA
Impaginazione, illustrazioni	AGRIDEA
Immagine di copertina	AGRIDEA
Gruppo	Protezione delle greggi
Articolo no.	4394

© AGRIDEA, maggio 2023